

Ministero dell'Istruzione
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE ELIANO-LUZZATTI
RMIS11600E - Via Pedemontana snc - 00036 Palestrina (Roma)- tel. 06.121128545
RMIS11600E@ISTRUZIONE.IT - RMIS11600E@PEC.ISTRUZIONE.IT - C.F. 93024610581
Codice IPA ISEL - Codice Unico Fatturazione UFP3KL

Al Dsga
Ai docenti
Alle famiglie
Al personale Collaboratore scolastico
Albo d'Istituto
Amministrazione trasparente

Allegato 1

PROGETTO PER IL SERVIZIO ASSISTENZA ALLA REALIZZAZIONE DELL'INTEGRAZIONE SCOLASTICA IN FAVORE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ SENSORIALE VISIVA E Uditiva (assistenza tiflodidattica)

A.S. 2022-2023

Descrizione sintetica del modello di inclusione della disabilità dell'Istituto, con riferimento a modalità di analisi dei bisogni dei destinatari, metodologie organizzative e prassi di integrazione scolastica.

Il modello di inclusione della disabilità dell'Istituto Eliano-Luzzatti prevede una macrocategoria degli alunni con Bisogni Educativi Speciali distinta in tre rami: 1° ramo: alunni certificati dalla 104/92; 2° ramo: alunni certificati dalla L. 170/2010; 3° ramo: alunni con disagio relazionale, linguistico, economico e/o con problematiche cliniche (DM 27/12/12 e circ. n.8 6/3/13 e N.M. 22/11/13). Tale modello recepisce l'idea generale di Bisogno Educativo Speciale inteso come qualunque situazione che determina difficoltà, ostacoli o rallentamenti nei processi di apprendimento. Di qui le risposte dell'Istituto sono tese ad individuare metodologie mirate alle esigenze di ogni singolo alunno per far sì che la Scuola diventi per tutti, e in particolare **per gli alunni con disabilità sensoriale**, luogo di pari opportunità, di formazione didattica ma anche di vita; essa, infatti, deve essere lo strumento che getta le basi delle scelte che formano la persona e la indirizzano verso una propria identità.

In conformità al Modello bio-psico-sociale su base ICF, che mette in relazione le caratteristiche del contesto e quelle del soggetto, nel caso specifico, l'attenzione si rivolge alle categorie delle Capacità e delle Performance, poiché la "capacità" di fare qualcosa da parte del soggetto, può essere migliorata, o anche superata se si individuano i facilitatori appropriati e dare vita ad una "performance" adeguata.

L'analisi dei bisogni dei destinatari, con particolare riferimento alle nuove iscrizioni per l'a.s. 2022-2023, avviene in prima istanza incontrando le famiglie, per individuare le caratteristiche della lesione sensoriale, le prerogative dell'alunno, i suoi bisogni, al fine di realizzare un ambiente didatticamente e logisticamente inclusivo; successivamente, laddove presente la Diagnosi Funzionale (o PDF) si decodificano i Codici per poter individuare le barriere e approntare i relativi facilitatori; si contattano le scuole di provenienza per chiedere la partecipazione all'ultimo GLO della Scuola secondaria di primo grado e, quindi, conoscere le modalità di intervento e le strategie adottate negli anni precedenti; infine, si chiede la presenza al primo GLO degli operatori sanitari aventi in carico l'interessato/a, così da poter reperire informazioni utili per la redazione del nuovo Piano Educativo Individualizzato.

Il nostro Istituto, nel prossimo a.s. 2022-2023, **accoglierà 2 disabili sensoriali**: uno già beneficiario del servizio per il quarto anno consecutivo, con disabilità uditiva (assistenza di tipo LIS) e un nuovo iscritto con disabilità visiva che necessita di assistente tiflodidattica. Pertanto, l'organizzazione deve prevedere metodologie diverse e mirate alle esigenze dei due utenti. In generale, però, l'organizzazione dell'impianto assistenziale non può prescindere da una pronta e corretta informazione presso il Consiglio di Classe sulle caratteristiche e sulle esigenze dell'alunno disabile sensoriale, per mezzo di incontri preliminari o di apposita comunicazione da parte del Referente del Progetto; questo, affinché tutte le risorse presenti nella scuola possano collaborare con l'Assistente nella pianificazione delle lezioni che dovranno prevedere apposite strategie.

METODOLOGIE ORGANIZZATIVE - Relativamente all'assistenza visiva (tiflodidattica per l'alunno con disabilità sensoriale legata alla vista, si prevedono lezioni particolari durante le quali poter trasferire determinate competenze al personale docente e ai compagni di classe, per favorire realmente gli scambi comunicativi all'interno del contesto, qualora risulti assente l'assistente alla comunicazione.

In attesa di convocare il previsto GLO, sarà individuato, a cura del GLI, il criterio di distribuzione delle ore di sostegno, rapportando il monte ore a disposizione con i bisogni degli utenti.

Nelle riunioni dei GLO, infine, sarà elaborato il relativo P.E.I. che dovrà specificare il tipo di programmazione, gli obiettivi da raggiungere e delineare gli interventi dell'operatore, in modo da realizzare una sinergia di lavoro con tutte le figure coinvolte. Quindi, con l'alunno che segue una programmazione ordinaria, si lavorerà per rendere accessibile l'insieme dei contenuti scolastici, per facilitare il suo inserimento e la piena partecipazione all'interno della classe e del contesto scolastico in generale, per rafforzare la sua autonomia. Per quanto riguarda i contenuti disciplinari, particolare attenzione va rivolta alla collocazione dell'assistente sulle materie nelle quali saranno fondamentali le facilitazioni. Anche per l'alunno che segue una programmazione differenziata, si lavorerà per accrescerne l'autonomia, potenziando la comunicazione e realizzando, così, una reale inclusione con il coinvolgimento tutti gli alunni secondo un modello di partecipazione attiva.

INTEGRAZIONE SCOLASTICA - L'integrazione scolastica si realizza attraverso la creazione del contesto ottimale per l'apprendimento, individuando barriere e facilitatori, per mantenere e migliorare l'equilibrio bio-psico-sociale. Nel caso specifico, particolare attenzione va rivolta, nel primo periodo del nuovo anno scolastico, alle barriere architettoniche e al gruppo classe, prevedendo interventi idonei a realizzare un ambiente socialmente inclusivo.

Descrivere sinteticamente come l'Istituto intende fornire, attraverso l'assistenza scolastica in favore degli alunni con disabilità sensoriale un supporto alla costruzione e realizzazione del complessivo progetto di vita degli studenti con disabilità in un'ottica di integrazione sociosanitaria.

Il supporto che l'Istituto intende fornire attraverso l'assistenza è basato sulla totale fruizione, da parte dell'alunno, di tutti i materiali didattici utilizzati in classe per evitare sfalsamenti e ritardi nei confronti dell'attività curricolare che, dato l'alto livello di competenze richieste dal curriculum stesso, impone una costante attività di individualizzazione dell'insegnamento. Ne consegue una programmazione ordinaria che presuppone un Progetto di vita nel quale l'alunno sia agevolato nell'accesso all'informazione, all'educazione e alla formazione anche post-scolastica. Per meglio individuare il percorso post-scolastico, il Progetto di vita deve prevedere strumenti di orientamento universitario e/o lavorativo ed eventuali supporti normativo-giuridici, anche attraverso i "Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento" con i quali poter venire a contatto con le varie realtà lavorative presenti sul territorio. Un ulteriore supporto, in un'ottica di integrazione sociosanitaria, è la valorizzazione dell'autonomia della persona con disabilità sensoriale visiva, ai fini di una piena affermazione dei suoi diritti di cittadinanza in tutti i campi della vita.

Indicare modalità di coordinamento e supervisione delle attività del progetto:

Il coordinamento relativo all'**organizzazione generale** del servizio prevede contatti periodici tra il referente del progetto e il Centro Regionale S. Alessio-Margherita di Savoia e tra il Referente e l'Assistente tiflodidattica per approntare il "*setting*" più idoneo all'alunno, per predisporre gli ausili tecnologici del caso, per decidere come meglio assegnare le ore in riferimento alle discipline nelle quali l'utente risulta più in difficoltà (PEI ordinario).

Il coordinamento relativo allo **svolgimento effettivo delle attività** avviene con un contatto continuo sul campo tra il Consiglio di Classe e l'Assistente il quale, a sua volta, risponde al proprio responsabile in merito alle modalità operative e al rispetto della programmazione degli interventi. Il monitoraggio di tali attività e dei risultati raggiunti avviene a fine quadrimestre (scrutini) e durante le riunioni del GLO (intermedia e finale), nelle quali si confermano o revisionano le strategie, le metodologie di lavoro applicate e il livello di raggiungimento degli obiettivi previsti nel PEI.

Indicare come si intende utilizzare la risorsa dell'assistenza in favore degli alunni con disabilità sensoriale per migliorare il rapporto con le famiglie e promuovere la loro soddisfazione:

La figura dell'assistente deve rappresentare una rassicurazione emotiva rispetto al rischio d'isolamento e di incomprensione dell'alunno non vedente; l'assistente deve sfruttare al meglio le risorse della famiglia stessa e del territorio, fornendo informazioni e ausili tecnologici. Per promuovere e mantenere la soddisfazione delle famiglie è di basilare importanza garantire la continuità didattica dell'operatore che da anni lavora con l'alunno; è essenziale, inoltre, rendere partecipe la famiglia in tutte le scelte educative che l'assistente si troverà ad affrontare insieme al docente di sostegno e al Consiglio di classe in merito alle strategie, alla modalità di condurre le varie lezioni, alle eventuali difficoltà di comprensione e apprendimento dell'alunno, per realizzare un rapporto basato sulla fiducia reciproca e, conseguentemente, sul benessere bio-psico-sociale dell'alunno.

II DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Rina Montanarella